

L'intervento di questo Nucleo Speciale, innescato da un tipico caso di spallonaggio di valuta quale singola fase di un più vasto ed articolato disegno criminoso, ha consentito così di acclarare precise responsabilità a carico di 20 soggetti, denunciati, tra gli altri, per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata in danno dell'Unione europea, di cui 7 tratti in arresto a seguito di ordinanze di custodia cautelare emesse dalla competente A.G..

Le indagini consentivano, inoltre, di sequestrare in Italia ed all'estero somme per un importo pari a circa 5 milioni di euro, delle quali il sodalizio aveva cercato di far perdere le tracce attraverso una innumerevole serie di movimentazioni bancarie riconducibili a ben 39 conti correnti;

(6) altri particolari sistemi di frode segnalati dai Reparti sono i seguenti:

- circuiti bancari informali.

Si tratta di un sistema che assume denominazioni diverse a seconda della nazione o dell'ambito geografico da cui origina o in cui o in cui viene sfruttato: *Hawala* in Africa, *Hundi o Chiti* in India e Pakistan, *Stash House* in America Latina;

- utilizzo di fatture per operazioni inesistenti attraverso la costituzione, da un lato, di una società estera ad *hoc* e, dall'altro, di un impianto contrattuale formale teso a giustificarne i rapporti economici, sfruttando, anche, il particolare regime fiscale di paesi quale San Marino e Madeira.

### **3. ATTIVITA' A TUTELA DELLA DISCIPLINA DEL "MONITORAGGIO FISCALE".**

- a. Per l'anno 2004 l'attività di contrasto in tema di illeciti valutari svolta dal Nucleo Speciale polizia valutaria si è sostanziata nell'esecuzione di servizi aventi ad oggetto - tra l'altro - il corretto assolvimento degli obblighi attinenti:

(1) l'indicazione degli investimenti detenuti all'estero nella dichiarazione dei redditi;

(2) la circolazione transfrontaliera di capitali.

In merito al primo aspetto, l'attività posta in essere ha permesso di constatare nr. 6 violazioni, con nr. 6 soggetti verbalizzati, per un importo non evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi pari a complessivi € 3.694.588.

Per ciò che concerne il secondo aspetto, invece, l'attività posta in essere ha permesso di accertare nr. 10 violazioni, con nr. 10 soggetti verbalizzati, per un importo non dichiarato pari a complessivi € 1.931.867, oltre al sequestro di € 533.000.

A tal riguardo si rileva che, attesa la peculiarità della normativa in materia, a differenza di ciò che avviene normalmente per altri Reparti del Corpo (ad esempio quelli di confine), l'attività sviluppata dal Nucleo Speciale polizia valutaria è frutto della puntuale elaborazione degli elementi documentali acquisiti nell'ambito delle attività istituzionalmente demandatagli (perlopiù approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette).

Nel settore della circolazione transfrontaliera di capitali – inoltre – non appare trascurabile il ruolo svolto dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria nell'ambito del monitoraggio delle **segnalazioni di risultato di servizio** che diuturnamente vengono inoltrate dai Reparti del Corpo – specie quelli operanti ai valichi di frontiera - e del conseguente raccordo investigativo da esso svolto, che consente di scongiurare eventuali sovrapposizioni e/o disfunzioni operative.

b. Sotto tale ultimo profilo, elementi di interesse continuano a rilevarsi con riferimento all'operatività **dei soggetti di etnia cinese**.

Questi ultimi risultano, infatti, tra gli stranieri, i maggiori esportatori/importatori di valuta e/o titoli, in spregio alla corrente normativa in materia di obbligo di dichiarazione di capitali al seguito<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Quasi integralmente oggetto di verbalizzazione in contesti di transito aeroportuale.

Al riguardo, sembra verosimile ritenere che gli individui di tale etnia, notoriamente poco inclini per retaggio ad utilizzare i canali finanziari ufficiali ed ancor meno quelli di stampo occidentale, proseguano nell'effettuare - in via preferenziale - i trasferimenti di liquidità in modo non ufficiale, servendosi di corrieri *ad hoc* anche in aggiunta al ricorso ai cosiddetti "circuiti finanziari informali", al fine di:

- (1) reinvestire i proventi del commercio legale e/o illegale compiuto dagli stessi sul suolo europeo, anche attraverso la diretta compravendita nelle regioni del *Far East* di merci da destinare al mercato dell'Unione;
- (2) fornire i mezzi di sussidio ai parenti rimasti nel Paese di origine;
- (3) avere la possibilità, soprattutto nel caso in cui le disponibilità siano il frutto di azioni compiute dalla criminalità cinese, di costituire illecite risorse finanziarie in altri Stati.

**Peraltro, il fenomeno "cinese", già dall'ultimo scorcio dell'anno 2003, risulta alla diretta attenzione del Comando Generale:**

- **II Reparto, che ha avviato uno specifico progetto di analisi, denominato "Marco Polo", avente ad oggetto la razionalizzazione e l'incremento delle conoscenze relative alle attività condotte da o riconducibili a soggetti di quell'etnia;**
- **III Reparto, che ha sollecitato, già nel 2003, l'esigenza di prestare particolare attenzione a siffatte tipologie illecite, verosimilmente connesse anche ai fenomeni dell'immigrazione clandestina, dell'abusivo esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e dei sistemi "informali" di trasferimento di valuta.**

Nell'ambito della suddetta attività promossa dall'Organo di vertice, il Nucleo Speciale polizia valutaria sta costantemente e proficuamente collaborando, attraverso la periodica trasmissione dei dati relativi agli approfondimenti delle segnalazioni sospette pervenute sul conto di soggetti appartenenti all'etnia in argomento.

#### **4. TREND DEI FENOMENI ILLECITI ACCERTATI.**

L'analisi dei risultati conseguiti nel corso del 2004 evidenzia un *trend* sostanzialmente in linea con quello del 2003.

Infatti, sotto il profilo qualitativo non si rilevano particolari elementi di novità rispetto alla precedente annualità, anche se, sotto quello strettamente quantitativo, si registra un incremento dei risultati, sia in ordine alle infrazioni accertate sia con riguardo ai soggetti verbalizzati.

Impulso al settore perverrebbe dall'attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 125/1997, nella parte in cui prevedono il travaso dall'Ufficio Italiano dei Cambi all'Amministrazione Finanziaria dei dati attinenti le dichiarazioni di importazione ed esportazione di capitali per importi superiori ai 12.500 euro presentate agli Organi competenti.

Allegato 1

**SCHEMA ILLUSTRATIVA*****Ruolo del Nucleo Speciale Polizia Valutaria.***

Il Nucleo Valutario, come esplicita la sua stessa denominazione, è stato costituito con una vocazione del tutto peculiare e specialistica rivolta a contrastare, quale articolazione altamente operativa e dotata dell'insieme dei più ampi poteri conferiti dall'ordinamento, le violazioni valutarie.

I compiti affidati in materia al Reparto con l'atto dispositivo del Comandante Generale nr. 12694/R/319 del 15 maggio 1976, concernono infatti:

- l'esecuzione d'iniziativa di indagini ed accertamenti per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle violazioni valutarie;
- l'esecuzione di indagini ed accertamenti richiesti dagli organi centrali valutari e dal Comando Generale.

Le ulteriori proiezioni operative del Nucleo sono rivolte:

- **al contrasto al fenomeno del riciclaggio di denaro "sporco" acquisendo e sviluppando ogni utile notizia nello specifico comparto.**

In tale contesto, anche in considerazione delle prerogative direttamente attribuite al Nucleo Valutario dalla legge 5 luglio 1991, n. 197 e successive modificazioni, il Reparto ha il compito di:

- . indirizzare e coordinare, in ambito nazionale, l'attività di controllo nei confronti degli intermediari finanziari;
- . approfondire investigativamente le segnalazioni di operazioni sospette di cui alla legge n. 197/91;
- . rappresentare punto di riferimento per la raccolta dei dati e delle notizie riguardanti l'attività svolta dal Corpo nello specifico settore e provvedere all'analisi delle risultanze emerse dall'azione di servizio svolta e all'individuazione dei trend dei fenomeni;
- . costituire organismo di contatto per lo scambio di informazioni di natura operativa con la Banca d'Italia e l'U.I.C.;

**- al contrasto al fenomeno dell'abusivismo finanziario ed all'usura.**

In tal senso il Reparto è chiamato a svolgere un'efficace azione repressiva che trae origine dal ruolo normativamente attribuitogli dalla richiamata legge n. 197/91, la quale prevede che il Nucleo:

- . rivesta il ruolo di autorità di vigilanza su soggetti non sottoposti al controllo di altri organismi;
- . effettui controlli ed ispezioni finalizzati all'accertamento del rispetto degli adempimenti previsti dalla citata legge n. 197/91 e dal d.lgs. n. 385/93 nei confronti degli intermediari finanziari;
- . deleghi ai Nuclei Regionali e Provinciali per l'effettuazione di controlli ed ispezioni finalizzati all'accertamento del rispetto degli adempimenti previsti dalla legge n. 197/91 e dal d.lgs. n. 385/93;

**- all'esecuzione di attività di polizia giudiziaria delegata inerente casi di riciclaggio rilevanti;**

Con riferimento a tale attività, il nuovo assetto ordinativo del Reparto è orientato al potenziamento dell'attività antiriciclaggio attraverso la costituzione di unità specializzate in attività di polizia giudiziaria in grado di rappresentare sicuro punto di riferimento per le Procure della Repubblica che effettuano indagini su casi di riciclaggio particolarmente significativi.

**- alla collaborazione con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) per la tutela del mercato mobiliare.**

L'attività nel settore in argomento, che costituisce un'ulteriore testimonianza dell'estrema duttilità che caratterizza il Corpo, capace di adeguarsi con tempestività alle nuove istanze di garanzia dei cittadini, si concretizza nella collaborazione con la CONSOB e nel riscontro alle deleghe dell'Autorità Giudiziaria concernente aspetti connessi a strumenti finanziari e soggetti operanti sul mercato mobiliare.

**- alla collaborazione con l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (ISVAP) per la tutela del mercato assicurativo.**

Tale cooperazione è diretta a contrastare i diffusi fenomeni di abusivo esercizio di attività assicurativa da parte di soggetti od imprese non autorizzati a svolgere attività di procacciamento, mediazione, assunzione e distribuzione di coperture assicurative, nonché a reprimere connesse forme di illegalità quali il riciclaggio di proventi illeciti e l'abusivismo finanziario.

A far data dall'8 marzo 2001, è operativo in tal senso uno specifico protocollo d'intesa.

**E' da sottolineare, infine, come l'attività istituzionale svolta dal Nucleo Valutario, per effetto delle disposizioni normative emanate all'indomani dei tragici fatti dell'11 settembre 2001, oltre che al contrasto all'usura ed al riciclaggio, risulta attualmente improntata anche al contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale.**

**In tal ultimo senso, tra i cennati interventi legislativi assumono precipuo rilievo:**

- il decreto legge 12 ottobre 2001, n. 369 (convertito, con modificazioni, nella legge 14 dicembre 2001, n. 431), concernente misure urgenti per il contrasto del finanziamento del terrorismo internazionale, che ha previsto l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF);
- il decreto legge 18 ottobre 2001, n. 374 (convertito nella legge 15 dicembre 2001, nr.438), concernente "disposizioni urgenti per contrastare il terrorismo internazionale", che, in linea generale, ha offerto alle forze di polizia nuovi ed efficaci strumenti di contrasto, estendendo alla disciplina antiterrorismo i principi cardine della normativa antimafia.

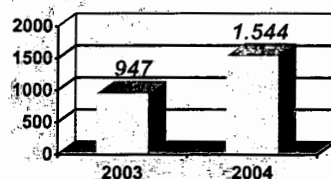
**Per adempiere alle nuove incombenze, l'Istituzione ha ulteriormente adeguato il proprio dispositivo di contrasto, istituendo in seno al Reparto, nel mese di dicembre 2001, un Gruppo "Investigativo Antiriciclaggio Internazionale", cui sono stati affidati compiti di contrasto al riciclaggio internazionale perpetrato anche ai fini del finanziamento del terrorismo.**

## Risultati conseguiti in materia di "Valuta"

		Anno 2003	Anno 2004	± %
INTERVENTI	NR.	947	1.544	63,04%
VIOLAZIONI RISCONTRATE	NR.	947	1.544	63,04%
SOGGETTI VERBALIZZATI	NR.	1.079	1.740	61,2%
NON DENUNZIATI ALL'A.G.	NR.	1.079	1.737	60,98%
IN STATO DI ARRESTO	NR.	0	0	-
A PIEDE LIBERO	NR.	0	0	-
ARRESTO DAVANTI AL PRETORE	NR.	0	0	-
IGNOTI	NR.	0	3	100%
SEQUESTRI DI TITOLI E VALUTA NAZIONALI	€	5.863.238	10.177.975	73,58%
SEQUESTRI DI TITOLI E VALUTA ESTERI	€	174.595.802*	3.859.806	-97,78%

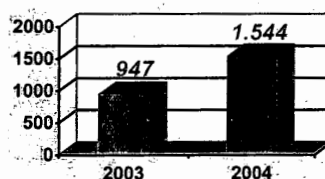
Fonte: Sistema informativo Stat/1 Guardia di Finanza

Interventi



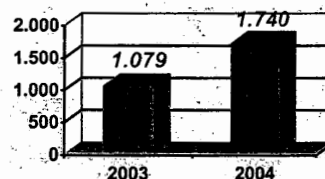
Trend di crescita  
+ 63,04%

Violazioni riscontrate



Trend di crescita  
+ 63,04%

Soggetti verbalizzati



Trend di crescita  
+ 61,2%

\* Il dato tiene conto di un sequestro di un certificato di deposito internazionale effettuato in data 5 agosto 2003 presso l'aeroporto di Malpensa (MI) per un valore di dollari U.S.A. 190.000.000, pari ad Euro 167.253.521.

**BANCA D'ITALIA**

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

SERVIZIO POLITICA MONETARIA E DEL CAMBIO (822)

DIVISIONE SEGRETERIA (024)

N. *332624* Roma, *05.04.2005*  
(da citare nella risposta)

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo H1

Sottoclassificazione

Oggetto: Relazione al Parlamento sull'attività svolta in materia di infrazioni valutarie.

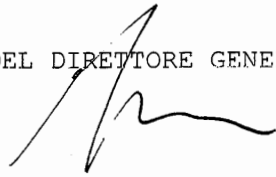
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE  
FINANZE  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione V  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

Si fa riferimento alla consueta relazione analitica annuale sull'attività svolta per prevenire ed accertare le infrazioni valutarie, prevista dall'art.40 D.P.R. 31.03.1988 n. 148 (Testo unico valutario).

A tal fine, con riferimento agli adempimenti in materia di segnalazioni statistiche ex art. 21 D.P.R. 148/88 nonché ad altri obblighi informativi (monitoraggio fiscale) e ai divieti derivanti da misure di embargo, si comunica che nel corso dell'attività ispettiva svolta nel 2004 sul sistema bancario e finanziario non si sono evidenziate irregolarità della specie.

Si porgono distinti saluti.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

*R. Gilli*

Ministero dell'Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DEL TESORO DIREZIONE V UFFICIO I
13 APR 2005
37676

U/C

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

VIA DELLE QUATTRO FONTANE, 123  
00184 ROMA  
TEL. 06/46631

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

N. 551/

035074

DA CITARE NELLA RISPOSTA

ROMA

3 MAG 2005

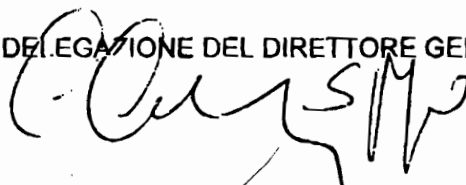
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione V Uff. III  
Via XX Settembre, 97  
ROMA

Oggetto: Relazione sull'attività svolta in materia valutaria nell'anno 2004 (art. 40 del D.P.R. 148/88).

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 148/88, la relazione predisposta da questo Ufficio sull'attività svolta in materia valutaria nell'anno 2004.

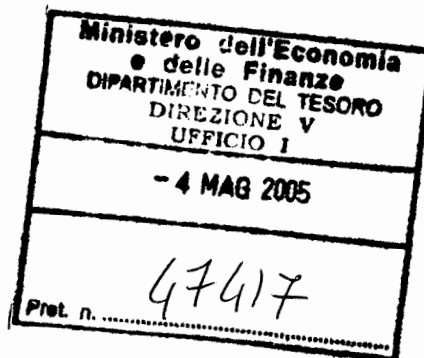
Distinti saluti.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE



(G. Gianfranchi)

(S. Guadagno)

FAX 06/4663174  
INDIRIZZO TELEGRAFICO CAMBIAL  
CODICE SWIFT CAMBICRCASSA POSTALE N. 166  
00184 ROMA  
CENTRO COMMERCIALE

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI****Relazione, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 31 marzo 1988 n°148, sulla attività di prevenzione e di accertamento delle infrazioni valutarie svolta dall'Ufficio Italiano dei Cambi**

Nell'ambito della richiamata attività quella svolta in materia di monitoraggio fiscale (art. 3 del D.L. 4 agosto 1990, n°227) ha riguardato:

- la trattazione di n. 1041 contesti elevati dalle Dogane e dalla Guardia di Finanza; l'ammontare delle violazioni contestate, commisurate all'entità dei valori portati al seguito, è stato pari a Euro 53.741.113,81;
- la conseguente predisposizione della relazione tecnica per il Ministro (art. 31 del DPR 148/88). Le relative sanzioni comminate per n. 42 contesti instaurati nell'anno 2004 ammontano a circa Euro 773.000, mentre le sanzioni inflitte nel corrente anno in relazione a procedimenti instaurati precedentemente sono pari a circa 9 milioni di Euro;
- la definizione in via breve dei contesti (ex art. 30 del DPR 148/88) con l'adozione di n.787 provvedimenti di estinzione degli illeciti da parte dell'Ufficio e un conseguente introito di cassa per l'erario di Euro 2.950.797,28.

L'Ufficio ha poi trattato n. 5 procedimenti per violazione dell'art. 1 del D.L. 220/90, convertito in Legge n.278/90 (misure urgenti relative ai beni della Repubblica dell'Iraq), per i quali l'ammontare delle violazioni contestate è stato pari ad Euro 1.838.545. Le relative sanzioni comminate ammontano a Euro 881.730. In un solo caso si è provveduto alla definizione in via breve del contesto (art. 30 del D.P.R. 148/88), che ha comportato per l'erario un introito di cassa pari ad Euro 11.262,38.

In materia di contrasto al terrorismo sono in fase istruttoria n. 5 contesti avviati a seguito di contestazioni mosse dall'Ufficio per l'inosservanza delle disposizioni nazionali e comunitarie (Legge n. 431/2001 e Reg. CE n. 881/2002).

Infine l'Ufficio, in relazione all'indagine volta a rilevare la consistenza al 31.12.2003 degli investimenti di portafoglio italiani all'estero e degli investimenti diretti italiani all'estero ed esteri in Italia in adempimento di precisi impegni di "reporting" nei confronti del Fondo Monetario Internazionale promotore dell'indagine, ha proceduto alla trattazione di n. 510 contesti a carico dei soggetti che non avevano trasmesso le informazioni richieste all'Ufficio. A seguito delle valutazioni delle relazioni tecniche, trasmesse al Ministro come previsto dall'art. 31 del DPR 148/88, sono state sinora comminate, per n. 38 contesti, sanzioni pari a Euro 24.600.

Nel corso dell'anno 2004 è continuata l'attività di controllo svolta nei confronti degli intermediari abilitati.

L'attività di accertamento volta all'analisi della qualità dei flussi informativi trasmessi dai singoli intermediari ha permesso di verificare, attraverso controlli a campione, il sostanziale rispetto degli obblighi di segnalazione delle comunicazioni statistico-valutarie. Il controllo ha riguardato, altresì, l'adeguatezza degli strumenti informatici in uso presso gli intermediari, l'affidabilità dei controlli di linea e di internal auditing nonché lo standard di efficienza dello specifico addestramento del personale addetto.

Sono stati effettuati interventi ispettivi nei confronti di 41 intermediari abilitati; in particolare 30 interventi sono stati effettuati presso enti creditizi, 3 presso società di

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

assicurazione, 3 presso società fiduciarie, 3 presso società di intermediazione mobiliare, 1 presso una società di gestione del risparmio ed 1 intervento presso un cambiavalute abilitato ad operare in contanti.

Nel corso dei citati interventi l'Ufficio ha, poi, provveduto a verificare il rispetto, da parte degli intermediari, degli obblighi segnalatici dei movimenti transfrontalieri e dei provvedimenti in materia di embargo.

E' inoltre proseguita l'attività di vigilanza cartolare nei confronti di intermediari abilitati e nei confronti di un campione di imprese quotate e non quotate nei mercati regolamentati.

Nell'ambito dell'indagine volta a determinare la consistenza degli investimenti diretti e di portafoglio italiani all'estero ed esteri in Italia, di cui sopra è cenno, sono stati interessati circa 1500 operatori che non hanno inviato i dati richiesti. Nei confronti di coloro che sono risultati inadempienti al termine prescritto sono stati redatti n. 390 processi verbali di accertamento.

Infine sono stati avviati approfondimenti con intermediari di primaria importanza sotto il profilo delle segnalazioni statistico-valutarie in un'ottica di prevenzione delle disfunzioni nelle segnalazioni ovvero nella trasmissione di dati incoerenti o poco significativi.